



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Razionalizzazione della rete a 150 kV di Messina in ottemperanza alla prescrizione n. A.11 del DEC/VIA n. 943 del 29.07.2009 per il “Progetto relativo ai soli tratti aerei esterni del collegamento elettrico a 380 kV ‘Sorgente Rizziconi’ nel comune di Rizziconi (RC)”

Procedimento

Verifica di Assoggettabilità a VIA

ID Fascicolo

[3510]

Proponente

Terna Rete Italia S.p.A.

Elenco allegati

Parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 2576 del 12/12/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 20/12/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 20/12/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO, in particolare, il D.Lgs. 104/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che il citato D.Lgs. 104/2017, all'art. 23, co. 1 e 2 prevede che “*Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 [...]*” e che “*i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente [...]*”;

CONSIDERATO che il disposto di cui all'art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 che modifica l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, trova applicazione anche per i provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. adottati prima della sua entrata in vigore in ragione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del medesimo Decreto;

CONSIDERATO che, in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017, la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale n. 943 del 29.07.2009, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al “*Progetto relativo ai soli tratti aerei esterni del collegamento elettrico a 380 kV "Sorgente Rizziconi" nel comune di Rizziconi (RC)*”, presentato da Terna Rete Italia S.p.A.;

VISTA in particolare la prescrizione di cui alla lettera A.11, posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che recita: “*Nell'area entro la ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Marina dello Stretto di Messina" od in zona ad essa limitrofe nell'ambito della provincia di Messina, il proponente dovrà realizzare dismissioni e/o interramenti di linee della rete elettrica di trasmissione o di distribuzione tali da triplicare mediamente il saldo tra le nuove linee aeree e le linee aeree interrate o dismesse, portando quindi tale valore dall'attuale -7.7 km ad almeno 23.1 km. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato al MATTM il progetto esecutivo di tale riduzione (dismissione ed interrimento) accompagnato, ove occorra, da una nuova valutazione di incidenza sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio*”;

VISTA, pertanto, la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata da Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/P20160006678 del 12 dicembre 2016, acquisita agli atti con prot. 30617/DVA del 20 dicembre 2016, e successivamente integrata con mail acquisita con prot. 30721/DVA del 21 dicembre 2016 per il progetto di *“Razionalizzazione della rete a 150 kV di Messina, progetto relativo ai soli tratti esterni del collegamento elettrico a 380 kV ‘Sorgente-Rizziconi’”*, in ottemperanza alla suddetta prescrizione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 21 dicembre 2016 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del Progetto Preliminare e dello Studio Preliminare Ambientale comprensivo della Valutazione di incidenza presso gli Uffici del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Siciliana, della Città Metropolitana di Messina, del Comune di Messina, del Comune di Saponara, del Comune di Villafranca Tirrena;

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

CONSIDERATO che è pervenuta un’osservazione da parte del pubblico ai sensi dell’art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, riportata a pag. 39 del Parere CTVA n. 2576 del 12 dicembre 2017, considerata dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell’istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che il progetto presentato prevede interventi di demolizione di linee elettriche esistenti per 50,55 km e la realizzazione di nuove linee per 4,76 km in aereo e 1,76 km in cavo nei comuni di Messina, Saponara, Villafranca Tirrena;

CONSIDERATO che, relativamente al sistema delle aree protette della rete Natura 2000, le opere di progetto interessano i seguenti siti:

- SIC ITA030011 - Dorsale Curcuraci, Antennamare;
- ZPS ITA030042 – Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare ed area marina dello Stretto di Messina;

che ricadono anche in zona IBA 153 (Monte Peloritani);

CONSIDERATO che il Proponente ha provveduto a redigere uno Studio per la Valutazione d’Incidenza Ambientale nel quale sono stati considerati i predetti siti;

PRESO ATTO che, come si evince dall’allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell’istruttoria condotta, ha valutato che *“gli approfondimenti integrativi [...] soddisfano anche le indicazioni date dal Piano di Gestione Monti Peloritani, che per le ZPS ITA030042 e SIC ITA030011 prevede l’obbligo di interrimento dei nuovi elettrodotti”* e che *“in tutte le aree di protezione della natura, nessuna esclusa, sia opportuno che il ripristino ambientale avvenga anche sullo strati di suolo superficiale, come per altro evidenziato anche nella VINCA”*;

CONSIDERATO che il Proponente ha provveduto a redigere una relazione sulle gestione delle terre e rocce da scavo;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *"il PUT presentato è insufficiente sotto vari aspetti ed in particolare nella caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, ma che potrà essere completato e dettagliato a norma di legge soltanto a seguito della realizzazione del progetto esecutivo"*;

RITENUTO pertanto opportuno che la Società Terna Rete Italia S.p.A. presenti il Piano di Utilizzo secondo le disposizioni del D.P.R. 120/2017;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA n. 2576 del 12 dicembre 2017, acquisito con prot. n. 28828/DVA del 12 dicembre 2017, costituito da n. 47 pagine, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover provvedere alla standardizzazione dei quadri prescrittivi contenuti nei pareri allegati al presente Provvedimento, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "Razionalizzazione della rete a 150 kV di Messina, progetto relativo ai soli tratti esterni del collegamento elettrico a 380 kV 'Sorgente-Rizziconi'" in ottemperanza alla prescrizione n. A. 11 del DEC/VIA n. 943 del 29.07.2009, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.a.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

1. Il Proponente dovrà realizzare il progetto in oggetto con le integrazioni documentali trasmesse dallo stesso con nota prot. n. TE/P20170007246 del 15/11/2017, acquisita agli atti della Commissione con prot. n. 26501/DVA del 15/12/2017 (ed identificati come interventi da 1 a 4) nella seconda ed ultima figura documento Doc. RG13012G_0CSA0240 del 15/11/2017. Il progetto esecutivo dovrà essere portato a verifica ai fini dell'ottemperanza della prescrizione A.11 del decreto di compatibilità ambientale emesso per il progetto *"Elettrodotto a 380 kV Sorgente-Rizziconi"*, prot. n. 943 del 29/07/2009.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione esecutiva – Prima della chiusura della conferenza dei servizi autorizzatoria e Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

2. Dovranno essere concordate con ARPA Sicilia le misure di mitigazione, anche in aggiunta a quanto già indicato della documentazione progettuale, da mettere in atto durante tutta la fase di cantierizzazione del progetto con particolare fine alla salvaguardia delle specie protette.

Ambito di applicazione: mitigazioni

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva / CORSO D'OPERA

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Sicilia nell'ambito del sistema agenziale

3. Dovranno essere concordate con ARPA Sicilia le modalità operative e temporali per la costruzione dei nuovi o la dismissione dei vecchi elettrodotti in modo da non interferire con le specie protette.

Ambito di applicazione: aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva / CORSO D'OPERA

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Sicilia nell'ambito del sistema agenziale

4. Le fondazioni dei sostegni da demolire, localizzate all'interno di aree di protezione della natura (SIC, ZPS, IBA, Parchi, ecc.), dovranno essere tagliate 0,5 m sotto la superficie del suolo attualmente circostante le fondazioni stesse ed il suolo ripristinato anche nella sua struttura stratigrafica. L'ARPA Sicilia è demandata a verificare l'ottemperanza della realizzazione di questa prescrizione in corso d'opera.

Ambito di applicazione: flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva / CORSO D'OPERA

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Sicilia nell'ambito del sistema agenziale

5. Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:

- la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenze con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;
- il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003.

Lo studio dovrà essere trasmesso all'ARPA Sicilia ed ai Comuni interessati dal progetto, i quali dovranno verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore. Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica dei tracciati dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative, esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ambito di applicazione: Elettromagnetismo

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Sicilia nell'ambito del sistema agenziale

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: Comuni interessati dal progetto

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, degli "Enti istruttori" indicati al presente Art. 2.

L'Ente istruttore provvederà a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come di seguito indicato.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, ad ISPRA, ad ARPA Sicilia, al Comune di Messina, al Comune di Saponara, al Comune di Villafranca Tirrena ed alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)